

po, fo lettere de le poste, qual fo letto in camera del Serenissimo. Il sumario dirò de sotto.

Et per esser el zorno de San Marco, iusta el solito, el Serenissimo vene in chiesa a la messa, vestito damaschin cremexin, con li oratori, do de Anglia, Hongaria, Milan, Fiorenza, Ferrara et Mantua, *solum* tre consieri, sier Andrea Foscari, sier Domenego Contarini et sier Nicolò Trivixan, sier Antonio di Prioli procurator, qual più non è stato come procurator, in veludo cremexin, et oltra li ordenarii *solum* 20 gentilhomeni, tra li qual 5 solo Pregadi, sier Hironimo da Pexaro fo al luogo de Procurator, sier Nicolò, sier Alvixe Polani fo al luogo di Procurator, sier Lodovico Falier è ai X Savii, sier Hironimo Contarini qu. sier Tadio, sier Nicolò Malipiero qu. sier Piero proveditori sora le Camere, et questo fo perchè non fo invidati in Pregadi, ma ben mandati a invidar heri sera a caxa. Quelli de Pregadi *tamen* è stati sì pochi con vergogna del Senalo.

Hozì zonse uno orator del re Christianissimo, zoè el signor Galeazo Visconte alozato in la caxa a San Zorzi Mazor: doman anderà a la Signoria.

Da Brexa, fo lettere di sier Zuan Ferro capitano, di 23, hore 16. Come el Podestà stava meglio. Inimici dove erano, et par bateseno Lodi, et quelli dentro haveano fatto tre cavalieri, et non dubitavano. Si duol si è mal avisati.

Da Crema fo lettere di sier Luca Loredan podestà et capitano, di 22. Come inimici erano partiti tutti et passati *etiam* li lanzinech di là de Adda, da 5 bandiere in fuora restate di qua dal ponte, et erano atorno Lodi.

Da Cremona, di sier Gabriel Venier orator, di 22. Et in conformità se ave da Brexa dal Capitano Zeneral: come hanno lettere del signor duea da Lodi, del signor et del Vistarini. Come, di 20 scriveno che non dubitano de inimici, i quali li sono li intorno et non la bateno ancora, et loro stanno de bon animo. *Item*, ha lettere di domino Zuan Batista Spiciano de Alexandria, de 17. Come ha nova a Saona è zonto 12 galie de Franza et 2000 venturieri, et che in Zenoa è gran peste, et li soldati è alozati li de fuora. *Item*, come in Asti erano zonte 7 bandiere de lanzinech per conto de Franza, et il resto fin al numero de 8000 erano zonti in Ivrea. Altre particolarità, *ut in litteris*.

119 *Dai Orzinovi, di sier Tomà Moro proveditor zeneral, di 22, hore 21.* Come hanno, inimici esser passati di là de Adda tutti, excepto 5 bandiere, et vanno a tuor l'impresa de Lodi. *Item*,

come quel sentir bombardar che fu ditto per letere di Crema esser a Lodi, par sia che i bombardavano una caxa di molin su Adda per ruinarla, acciò quelli de Lodi non potesseno far masenar.

Da Brexa, del Capitano zeneral, di 23. Come era venuto li el trombete del signor Alvise di Gonzaga, vien dal campo di lanzinech, ha ditto che li inimici non erano ancora passati, et che l' signor Alvise havia dimandà licentia al duca de Bransvich per tornar a caxa sua et non ge l' havia data, ma che lui se la toria da lui, et voleva da esso Capitano salvoconduto. Dice *etiam*, che l' ditto Duca havia dimandà licentia al principe Ferdinando di tornar in Alemagna contra el duca de Saxonja, che è in campagna con 60 milia persone et che l' se vol far re di Romani, et ge l' havia data etc. Scrive esso Capitano, il salvoconduto al signor Alvise haverlo fatto. *Item*, che non crede quello dice ditto trombete. *Item*, scrive haver scritto al conte de Soiano è in Bergamo, vadi da una parte a dar adosso al fradello del castellan de Mus è in quele valade con le zente è a Bergamo, et scritto al proveditor Moro, è ai Orzi, vadi con la cavalleria verso Bergamo.

Da poi disnar fo Collegio di Savii *ad consulendum*. Et hozì fo trovà uno morto da peste sopra uno navilio vien

Di Andrea Rosso secretario fo lettere, date da Lion, di 15. Del zonzer monsignor de S. Polo, et aspecta le zente etc.

Da Udene, di sier Zuan Baxadonna el doctor, luogotenente, di 24. Manda questa lettera, hauta da Venzon, di 23.

Magnifico et clarissimo etc.

L' è zonto uno mercadante da Baviera de uno castello nominato Lonzuot, qual va a Venetia, et ha referito etc.

(*Posto qui per eror, perchè di sotto è notata al loco suo*).

A di 26 Zugno. La matina, fo lettere di le poste, zoè queste:

Da Bergamo, di sier Zusto Guoro capitano, di 23, vidi lettere. Come hanno, per lettere di Crema del Podestà, esser zonti a Tortona fanti 5000 de francesi, et che le zente d' arme et cavallizieri del signor Antonio da Leva doveano passar Tesino. Scrive, hozì è zonto de qui, tra grisoni et